

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - tel. 61.21.63.21 - 61.49.67.445
ABBONAMENTO, Un anno : L. 3.730
Un semestre : L. 1.860
Un trimestre : L. 1.000
Spedizione in abbonamento - Conto corrente postale 1/29705

FEDERICO: per ogni millesimo di colonna: Università e Cinema L. 100 - Esse-
spiccioli L. 100 - Città L. 100 - Novitudo L. 100 - Pianoforte: Musica e Italia
L. 100 più tasse gestuarie - Pianoforte: Ravello S.p.A. P.F.R.I.A. FIRELLI.
CITA IN ITALIA (S.P.I.) VIA DEL PARLAMENTO, 9, ROMA - Telefono 61.512.63.964.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

VENERDÌ 7 GENNAIO 1949

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 6

LIBERA GRECIA

Tutte le amicizie hanno un loro prezzo. Magari di improntitudine e di menzogna. E lo ha anche quelli che il governo De Gasperi ha stretto con il governo fascista e massacrante di Atene. Per intanto il «Popolo», con un lungo corsivo e con un titolo su tre colonne, ne ha pagato una quota, insorgendo contro la «Grecia Libera» indetta per domenica nelle maggiori città italiane. In primo luogo occorre liberare il nostro paese dall'ingloriosissimo addetto che esso sia stretto al fascismo ellenco da un trattato di amicizia. Grazie alla Costituzione repubblicana quel trattato è, fino a questo momento, cosa propria ed esclusiva del nostro ministero degli Esteri, il quale, per l'appunto, in questi giorni ha avuto una bella occasione su ciò che valga, in una democrazia operante, la firma di un governatore. Allodo al voto emesso dal Parlamento francese contro un trattato che pure recava in calce l'avallo di quel governo.

Le firme di un ministro, in un regime parlamentare, non impugnano altri se non il ministro stesso. E noi possiamo perciò intanto ridecere del trattato col quale il governo italiano ha voluto esprimere le sue affinità col fascismo ateniese. E non saremo certo trattennuti da esso dall'esprimere la nostra ammirazione, dall'offrire la nostra solidarietà a quei combattenti che vogliono impedire alla monarchia ateniese di fare, del popolo su cui impiera, il sacrificio che la monarchia dei Savoia poté fare, in grazia di analoghe ammirazioni, del popolo italiano.

Ma se anche una tale ignoranza già fosse stata consacrata da un voto del Parlamento, rimarrebbe piena la libertà dei cittadini italiani di nutrire simpatie e di tributare onore ai tenacementi, oppugnatori della dittatura di Tsaldaris e della grossesca impostura dell'ateneismo. Quanto meno, se ancora oggi in Italia la libertà di opinione, che la Costituzione non sapeva. Poiché l'opinione non si attiene al limite delle frontiere nazionali, ma spazia sostanziosamente, su tutto ciò che si svolge nel mondo - anche in quelle parti del mondo che oggi sono coperte dalla bandiera stellata.

Perciò questo è il punto a cui si commisura l'improntitudine del foglio presidenziale, il quale osa parlare della Grecia adeniana come di uno stato indipendente, per potere accusare i democristiani italiani di intervenire nei suoi affari interni, sul perché intendono denunciare apertamente l'audacissima violenza che sta compiendo l'Africa, impedendovi ogni libero affermarsi delle libertà popolari.

E del marzo 1947 la enunciazione della dottrina di Truman sull'interesse degli Stati Uniti alla Grecia. Ed è ben strano che i redattori del «Popolo», studiosissimi di ogni verbo della divinità transalpina, si stiano dimenticati proprio di questo, che pure si tradusse e si traduce senza discontinuità, in misura crescente, in materialissime iniziative ed in concreti appalti: denaro, armi, strategie di alta e bassa scuola.

La Grecia è oggi, per disonore dei suoi governanti e audacia americana, del tutto simile a ciò che è stato da poco tempo fa coi colossi sultani indipendentisti dell'India. Solo che, accanto al regnante siede e comanda - anziché un flemmatico funzionario di Sua Maestà - uno sbanzonato ufficiale yankee. Gli Stati Uniti sono padroni incontrastati dello Stato, del Governo dell'esercito dell'amministrazione greca. E sono essi che da due anni si sospingono e guidano, nel più criminoso dispiegio della vita e dei beni di quel popolo, la guerra barbara di cui il mondo intero inorridisce.

Ma per i nostri reazionari sono invece i democristiani italiani che osano intervenire negli affari greci, perché si propongono di inviare indumenti, viveri, medicinali ai patrioti che si battono contro il vergognoso mercato che si sta facendo della loro patria da politici di cui il maggior numero già entrò in collusione e collaborazione con gli eserciti nazisti.

Tuttavia anche sulle colonne del «Popolo» si è parlato nei mesi scorsi del generale americano Van Fleet che - succeduto all'inizio del 1948 al generale, pure americano, Livesey battuto da Markos nell'anno precedente - tracciò i piani delle due offensive - di primavera e di estate - condotte dal governo fascista di Atene contro l'esercito democratico, cogliendovi una mirabile scorreria. E sul «Popolo» abbiamo letto, proprio nei giorni della battaglia di Monte Grammos, della presenza in Grecia del ministro americano aggiunto per la Difesa Draper, del Sottosegretario di Stato Maggiore americano Wedemeyer, del Capo della Missione Militare Inglesi Down, del generale inglese Kroker. Tutta questa gente gallonata simbologica, anzi realizza l'avvertimento del popolo greco alla popolazione della polizia aggressiva anglosassone.

E prima di tutto a protesta contro questo intervento straniero nel-

mondo, la vita del popolo greco che si impone verso le forze antifasciste di Markos. La solidarietà dei democristiani di tutto il mondo.

Perciò, a confusione degli amici italiani di elezione del sanguinoso governo Tsaldaris, ed a conforto dei nostri democratici, bisogna ricordare che «Comitati per la libertà della Grecia» sono sorti da lungo tempo ed operano in tutti i paesi liberi: dall'Inghilterra al Belgio, dalla Polonia alla Francia, dagli Stati Uniti alla Romania, dalla Bulgaria alla Svizzera, ecc. E che, ormai sei mesi, in una grande conferenza che si tenne a Parigi, essi hanno coordinato un piano internazionale la loro attività.

Ma in nessun paese venne mai in mente a nessuno - eppure di reazionari non v'è scarsità nel mondo! - di insorgere contro di essi di invocare, sia pure con le inviolate frasi proprie degli ispettori, contro la loro azione l'intervento dei poteri costituzionali.

E' vero che in nessun paese, oltre a quello ad oggi governato dai democristiani democattolici, abbiano osato proporre di accettare patiti di attaccata col sangue-nostro regime ateniese.

E' vero che l'Italia - per opera dei suoi governanti - sia oggi, nel giudizio degli imperialisti, fianco a fianco della Grecia con la quale l'accompagnano e confondono nei loro piani politici e nelle loro strategie militari.

Ma è ancora più vero che l'azione e la libertà e la fierezza nazionale e l'ispirazione più giusta rappresenti di convivenza umana so-

nali, tal forze che deve in definitiva dominare a loro credere ogni più

aspra resistenza. Perché muovono la maggioranza dei popoli e li stringono in opere spontanee alleanze.

A Minervino, Gravina e Ruvo

Le grandi battaglie ingaggiata lo sciopero prosegue compatto. Gli scioperi più ricchi non si fanno più vedere in giro. Circola la voce che abbiano abbandonato di nascosto i piani per l'astensione dei disoccupati; 2) emanazione di un'ordinanza prefettizia per la difesa della produzione vinicola, le cui riunioni sono diverse migliaia - si riuniranno domani. Il fermento di Bari - e sono diverse migliaia - si è ormai in movimento.

Gli arresti di Pacciardi

Accanto ai braccianti in lotta da due giorni, nevra sarà ad Antria sino a venerdì, gli edili e i mestadri. Nella mattina 10 mila lavoratori hanno partecipato ad una grande manifestazione, organizzata dal Consiglio di difesa della Città, per l'arrivo di 12 milioni, effettuata dalla Calabria la sera di ieri. Tutto il giorno è ormai in movimento.

Oggi sciopero generale in tutti i Castelli Romani

Le grandi battaglie ingaggiata lo sciopero prosegue compatto. Gli scioperi più ricchi non si fanno più vedere in giro. Circola la voce che abbiano abbandonato di nascosto i piani per l'astensione dei disoccupati; 2) emanazione di un'ordinanza prefettizia per la difesa della produzione vinicola, le cui riunioni sono diverse migliaia - si riuniranno domani. Il fermento di Bari - e sono diverse migliaia - si è ormai in movimento.

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

Un commento di Wallace: "il programma economico del Presidente è in aperto contrasto con la sua politica estera,"

LE PRIME REAZIONI DELLA STAMPA MONDIALE

Il messaggio di Truman al Congresso è stato definito un "discorso di crisi,"

</div

